



A.C.I.T.

CAGLIARI

ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-TEDESCA
DEUTSCH-ITALIENISCHE KULTURGESELLSCHAFT
VIA PALOMBA, 64 - 09129 CAGLIARI - TEL. 42965

CINEMA TEDESCO OGGI 2013

Es war einmal... C'era una volta... Il cinema tedesco tra fiaba e realtà

Cagliari, 7 Novembre - 17 Dicembre 2013

Cineteca Sarda, Viale Trieste 126

Cinema Odissea, Viale Trieste 84

PROGRAMMA E SCHEDE SUI FILM

1. 07/11/2013 CINETECA SARDA, ore 21,00

Grimm animiert (Grimm animati), 2012, Regia: AA.VV – Produzione: Germania - Durata: 67' – b/n e colore



Per il bicentenario della pubblicazione delle fiabe dei Fratelli Grimm, il Goethe-Institut ha invitato giovani artisti italiani e tedeschi di re-interpretare e trasporre le fiabe attraverso il film d'animazione. È così nato il concorso "Grimm animiert", i cui cortometraggi più votati dal pubblico e da una giuria italo-tedesca sono stati: *Schneewittchen*, *Sette capretti*, *Rapunzel*, *I sette corvi*, *Il ginepro*, *Dream's Shadow*, *Little red riding hood*, *Die Käsebraut*, *The louse and the flea*, *Rothäppchen*. Le opere sono introdotte dalla giovane regista e animatrice **Gitte Hellwig**, proveniente dalla prestigiosa accademia cinematografica tedesca "Konrad Wolf" di Potsdam e autrice del corto *Rapunzel*.

2. 12/11/2013 CINETECA SARDA, ore 21,00 **TRIBUTO A LOTTE REINIGER**

Die Abenteuer des Prinzen Achmed (Le avventure del Principe Achmed), 1926, Regia: Lotte Reiniger – Produzione: Comeniusfilm Berlin – Durata: 65' – bianco e nero e colore

Costato alla sua autrice ben tre anni di lavoro serrato (dal 1923 al 1926), *Le Avventure Del Principe Achmed* narrano in maniera assolutamente innovativa le vicissitudini del protagonista contro streghe e stregoni, nelle magiche avventure che deve affrontare per conquistare la bella principessa. Ispirato a *Le Mille E Una Notte*, che sono all'origine di tante raccolte di fiabe, questo film rappresenta oggi un punto di svolta straordinariamente importante nella storia cinematografica. Dopo esser stata distrutta sia in versione negativa che positiva durante i bombardamenti del 1945, questa preziosa opera è stata recuperata per una casualità nell'archivio del British Film Institute nel 1954 ed ora possiamo a ragion veduta considerarla come il primo lungometraggio d'animazione della storia del cinema.

Intervento di Elisabetta Randaccio

14/11/2013 CINETECA SARDA, ore 21,00

FIABE DALLA TRADUZIONE GRAMSCIANA ALLA STRUMENTALIZZAZIONE NAZIONALSOCIALISTA

Das dumme Gänlein (La stupida ochetta), 1944, Regia: Hans Fischerkoesen – Produzione: Fischerkoesen Film Produktion – Durata: 13' – colore

L'ochetta del film d'animazione di Hans Fischerkoesen, considerato il "Disney di Hitler", disubbidisce ai genitori ed esce dalla "retta via". Rischia così di essere divorata dalla volpe – che incarna tutti i clichés antisemiti dell'epoca. Come è noto, Hitler era un vero e proprio fan dei film animati di Walt Disney tratti dalle fiabe. Con Göbbels voleva non solo fare concorrenza alla casa di produzione americana, ma anche sfruttare i cartoni animati per diffondere l'ideologia nazionalsocialista.

Hans macht sein Glück (La fortuna di Gianni), 1936, Regia: Robert Herlth, Walter Röhrig – Produzione: Diehl Film Verleih – Durata: 25' – bianco e nero

La trasposizione per adulti della celebre fiaba dei Grimm sta particolarmente a cuore ai gerarchi nazisti, che investono cifre enormi per produrla. Il film, ambientato in un'idilliaca Germania rinascimentale, esalta il lavoro dei campi e la semplicità della vita contadina. L'azione si svolge al ritmo dei canti popolari, che fungono anche da colonna sonora. Tra riprese a volo d'uccello e costosi costumi cinquecenteschi, la fiaba nota in Italia col titolo ***La fortuna di Gianni*** diventa uno strumento di propaganda nazionalsocialista.

Die goldene Gans (L'oca d'oro), 1944-47, Regia e animazione: Lotte Reiniger – Produzione:

Reichsanstalt für Film und Bild in Wissenschaft und Unterricht, Berlino — Durata: 12' – bianco e nero

Il “film mordi-e-fuggi” di Lotte Reiniger – come lei stessa lo aveva definito – è stato realizzato a Berlino nel 1944, negli ultimi mesi di guerra. Pur essendo fuggita dalla Germania nazista, infatti, Lotte aveva deciso di tornare in patria per non lasciare la madre sola nell'inferno della guerra totale. In quel momento così difficile, e forse proprio per questo, Lotte decide di raccontare attraverso le sue silhouette la storia di un Sempliciotto (di nome e di fatto) dotato di buon cuore. Le preoccupazioni esistenziali di Lotte Reiniger subiscono una sorta di metamorfosi e vengono trasferite nel mondo della finzione, dando come risultato un film pieno di gioia di vivere, creato per consolare e ridestare i sensi. E così tutto ciò che nel 1944 non era più disponibile o era razionato – pane, vino, uova, torte – viene almeno raffigurato nel film, in cui viene ricreato una sorta di Paese della Cuccagna.

Intervento di Mauro Pala

3. 19/11/2013 CINEMA ODISSEA, ore 21,15

Der Fischer und seine Frau (Il pescatore e sua moglie), 2005, Regia: Doris Dörrie – Produzione: Germania, Durata: 100' – colore

Come nell'omonima fiaba dei Grimm, nella coppia è la donna ad avere un'ambizione smisurata, che mette in crisi l'unione familiare. L'ambientazione del film di Doris Dörrie è però moderna: la Germania e il Giappone di oggi, dove nasce l'amore tra Otto, veterinario specializzato in pesci, e Ida, promettente stilista di moda. Mentre Otto si accontenta di una vita semplice, Ida ha, come Ilsebill dei Grimm, grandi piani per il futuro e vuole conquistare il mondo. E il pesce magico è la preziosa carpa koi, per la quale i Giapponesi sono disposti a spendere una fortuna.



4. 26/11/2013 CINEMA ODISSEA, ore 21,15

Emmas Glück (La felicità di Emma), 2006, Regia: Sven Taddicken – Produzione: Germania – Durata: 103' – colore



Vincitore di diversi premi cinematografici internazionali, il film di Sven Taddicken racconta l'incontro tra un venditore di automobili, Max, e una contadina, Emma, che riesce a comunicare con gli animali e a vivere in totale sintonia con la natura. A Max, colpito dalla malattia, non resta più molto da vivere, mentre Emma deve far fronte ai debiti per non perdere la sua fattoria. Come nelle fiabe, anche in quest'opera, tratta dall'omonimo romanzo di Claudia Schreiber, il tragico e il comico, la morte e la vita coesistono e i personaggi comprendono che la felicità si trova più vicina di quanto non si creda.

5. 03/12/2013 CINEMA ODISSEA, ore 21,15

Wer früher stirbt ist länger tot (Chi muore prima è morto da più tempo), 2006, Regia: Marcus Hausham Rosenmüller – Produzione: Germania – Durata: 102' – colore

Anche qui il padre è vedovo, tuttavia protagonista della storia non è una bambina, ma un bambino, Sebastian, nella provincia bavarese. Per Sebastian, un monello sveglio, la vita è un'avventura straordinaria. Qualcosa di grave incombe però sulla sua esistenza: Sebastian crede infatti di essere responsabile della morte della madre, che non è sopravvissuta quando lo ha dato alla luce. Oltre a questa “colpa”, che il fratello maggiore gli rinfaccia



continuamente, ha anche un'altra serie di gravi malefatte sulla coscienza. Così, notte dopo notte, il bambino combatte con le forze del purgatorio. Nello sforzo puerile di sfuggire alla pena eterna, si caccia però in situazioni tragicomiche.

6. **10/12/2013 CINEMA ODISSEA, ore 21,15**

Krabat (Krabat), 2006-2008, Regia: Marco Kreuzpaintner – Produzione: Germania – Durata: 120' – colore ,



Quale sentiero conduce ad una vita felice e autodeterminata? È possibile che attraversando una porta ci si precluda per sempre il passaggio attraverso l'altra? Queste domande, che ci poniamo incoscientemente già nella fase della pubertà, ci accompagnano poi per sempre. A tal proposito, in **Krabat**, come nelle più celebri fiabe dei Fratelli Grimm, c'è qualcosa di universale, sottratto alla dimensione del tempo. Si parla della seduzione del potere, della forza dell'amore, di un falso senso di sicurezza e delle sfide della libertà. E come i racconti dei Grimm, la storia si basa su una leggenda popolare.

7. **17/12/2013 CINEMA ODISSEA, ore 21,15**

So glücklich war ich noch nie (Così felice non son mai stato), 2008, Regia: Alexander Adolph – Produzione: Germania – Durata: 92' – colore

La vita è un'autosuggestione, soprattutto in tempi di crisi. Non sarebbe possibile sopportarla altrimenti se non edulcorandola, con le parole, gli sguardi, i gesti. Frank Knöpfel non smette mai di sorridere alla vita con i suoi raggianti occhi azzurri. In una boutique di lusso compra un cappotto costosissimo a una cliente sconosciuta, così, semplicemente perché ne ha voglia. A volte si spaccia per un uomo d'affari di Oslo, poi per un boss mafioso o per agente immobiliare, a seconda della convenienza. Il tema del millantatore prende spunto dal **Gatto con gli stivali** ed è al centro di molte opere cinematografiche, da Lubitsch (**Mania competente**) a **Münchhausen** fino a Spielberg (**Prova a prendermi**).

